

Trasmetto in allegato i documenti necessari
alla formulazione di osservazioni inerenti
la procedura di valutazione di impatto ambientale
dell'infrastruttura indicata in oggetto.

Distinti saluti.

dr. Giuliano Zuccollo

Presentazione di osservazioni relative alla procedura integrata di Valutazione di Impatto Ambientale VIA e Valutazione di incidenza su progetto definitivo Autostrada A31 Valdastico Nord codice procedura 3717 art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto GIULIANO ZUCCOLLO

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs. 152/2006, le seguenti osservazioni al Progetto sotto indicato

**PROGRAMMA DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE (LEGGE 443-2001)
AUTOSTRADA A31 VALDASTICO NORD – 1° LOTTO FUNZIONALE
PIOVENE ROCCHETTE-VALLE DELL'ASTICO**

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- X Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- X Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- X Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- X Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- X Beni culturali e paesaggio
- X Monitoraggio ambientale

TESTO DELL' OSSERVAZIONE vedi allegato 3

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – Osservazioni

Luogo e data Cogollo del Cengio, 21.10.2017

Il dichiarante



Allegato 3

1. INOSSERVANZA DELL'OBBLIGO DI CUI ALL'ART.183 COMMA 2 ULTIMO CAPOVERSO DEL D.LGS. 163/2006

La valutazione di impatto ambientale, per rispondere ai criteri di appropriatezza e completezza previsti dalla normativa, dovrebbe essere condotta sull'intero progetto di corridoio di interconnessione infrastrutturale tra la Valle dell'Astico, la Valsugana e la Valle dell'Adige delineato dal Comitato paritetico Stato-Regione Veneto-Provincia autonoma di Trento.

Atteso che il progetto di tale corridoio dovrebbe essere redatto dal Ministero delle Infrastrutture entro agosto 2018, parrebbe logico e opportuno rimettere ogni valutazione in merito solo successivamente alla compiuta individuazione dell'infrastruttura di connessione sopracitata.

Allo stato attuale, il progetto definitivo del lotto Piovene-Valle dell'Astico non ottempera all'obbligo previsto dal comma 2, ultimo capoverso, dell'art. 183 del d.lgs. n.163/2006 in quanto lo Studio di impatto ambientale redatto non prende in considerazione il lotto successivo da Valle dell'Astico alla Valsugana o alla Valle dell'Adige.

2. INOSSERVANZA DELL'OBBLIGO DI CUI ALL'ART.183 COMMA 2 D.LGS. 163/2006 CIRCA LA NECESSITA' DI DESCRIVERE LE PRINCIPALI ALTERNATIVE PRESE IN ESAME E DELLE RAGIONI DELLA SCELTA SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE

L'analisi multicriteria effettuata al fine di comparare le tre possibili alternative di tracciato in comune di Cogollo del Cengio, non appare sviluppata in modo adeguato.

Non risultano infatti minimamente presi in considerazione gli effetti diretti e indiretti delle tre alternative progettuali sui fattori uomo, fauna e flora, suolo, aria e beni materiali.

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la riformulazione della matrice con la sola aggiunta dei criteri legati a consumo di suolo, distanza tra centri abitati e fonti di emissione di sostanze inquinanti, la perdita di funzioni ricreative legate all'uso di ambiti territoriali incontaminati da un punto di vista naturalistico e paesaggistico, conduce a scelte diametralmente opposte rispetto a quella sviluppata (vedi matrice multicriteria rivista allegata). La scelta del miglior tracciato dovrebbe piuttosto scaturire da uno Studio di impatto ambientale condotto in modo esaustivo e completo su tutte e tre le alternative possibili.

3. INOSSERVANZA DELLA PRESCRIZIONE N. 6 ALLEGATO 1 DELIBERA CIPE N. 21 DEL 18.03.2013

Il tracciato prescelto non rispetta la prescrizione impartita dal CIPE riguardo la necessità di contenere il più possibile il consumo di suolo nello sviluppo del casello e dello svincolo di Cogollo (Allegato I prescrizione 6 delibera CIPE n. 21 del 18.03.2013).

Il tracciato prescelto consuma infatti più suolo (220.000 mq ca) rispetto ad entrambe le altre due alternative denominate proposta Cogollo 1 e Cogollo 2 (180.000 e 80.000 mq).

ASPETTO	CRITERIO	PESO ASPETTO	PESO CRITERIO	Alternativa 1A			Cogollo 1 casello ridotto			Cogollo 2 casello completo		
				pa	pc	vr	valore relativo	vrpxcpa	vr	valore relativo	vrpxcpa	vr
TECNICO FUNZIONALE	lunghezza tracciato		25%	3	7,5	1	2,5	2	5			
	lunghezza opere d'arte svincoli	10	25%	3	7,5	1	2,5	2	5			
	funzionalità collegamenti		25%	3	7,5	2	5	1	2,5			
PAESAGGISTICO	visibilità da aree urbanizzate		33%	3	20	1	7	2	13			
	visibilità da punti di interesse	20	33%	3	20	1	7	2	13			
	importo opere		33%	3	20	1	7	2	13			
IDRAULICO	interferenza con bacino	15	50%	3	22,5	1	7,5	2	15			
	interferenza con reticolo idraulico		50%	3	22,5	1	7,5	2	15			
COSTRUTTIVO	interferenza con aree urbanizzate	5	50%	3	7,5	1	2,5	2	5			
	spazi per cantierizzazione		50%	3	7,5	1	2,5	2	5			
TERRITORIO	consumo di suolo	20	100%	1	20	3	60	2	40			
FUNZIONALITA' CASELLO	rispetto a zona industriale	10	100%	1	10	2	20	3	30			
EMISSIONI INQUINANTI	distanza galleria da aree urbanizzate	5	100%	1	5	3	15	2	10			
PERDITA VALORE RICREATIVO	campagna cogollo	15	100%	1	15	3	45	2	30			
		100			200		195		205			

4.VALENZA PROGRAMMATICA E NON VINCOLISTICA DEL BACINO DI MEDA CON MANCATA DIMOSTRAZIONE DELL' AREA ALLAGABILE IN LOCALITA' BOJADORI

Le previsioni contenute nel "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico" predisposto a seguito dell'evento alluvionale del 31 ottobre - 2 novembre 2010, oggetto di presa d'atto da parte della Giunta regionale del Veneto con deliberazione n. 1643 del 11 ottobre 2011, assumono una valenza meramente programmatica e non giuridicamente vincolante.

Non risulta ad oggi alcun progetto specifico approvato e/o finanziato.

Non risulta, conseguentemente, alcuna area o ambito territorialmente definito e vincolato in termini di destinazione d'uso.

L'area del bacino di Meda evidenziata a livello planimetrico non trova pertanto alcuna giustificazione.

Il bacino di laminazione di Meda non può pertanto condizionare la localizzazione più appropriata di un tracciato autostradale a servizio del territorio.

Allo stesso modo le possibili interferenze dei tracciati alternativi Cogollo 1 e Cogollo 2 con aree indicate come sempre allagate o allagate nel caso di fallanza nella manovra di sbarramento, non trovano riscontro in alcun dato progettuale e appaiono pertanto del tutto non giustificate.

Per tale ragione la localizzazione più appropriata dello svincolo di Cogollo appare quella che preveda tale svincolo, pur sempre in comune di Cogollo del Cengio, nelle immediate vicinanze della zona industriale di Arsiero-Velo d'Astico a servizio della stessa.

5.CONTRADDITTORIETA' DELLE INDICAZIONI PROGETTUALI SULL'INDIVIDUAZIONE DEL SITO BOJADORI PER LA CESSIONE DEL MATERIALE IN ESUBERO

Le previsioni contenute nella Relazione di Studio di impatto ambientale circa l'individuazione del sito di cava Bojadori come deposito definitivo di parte del materiale in esubero (pagg.108 e 126), risultano incongruenti rispetto alle considerazioni svolte sull'incompatibilità della natura definitiva di tale deposito con le previsioni di realizzazione del bacino di laminazione di Meda (pag.120).

6.MANCATA EVIDENZIAMENTO DEI TERRENI SOGGETTI AD USO CIVICO NELLA CARTA DEI VINCOLI

La carta dei vincoli, Tav.1, nell'ambito del quadro di riferimento programmatico dello Studio di impatto ambientale, non evidenzia i terreni soggetti al vincolo d'uso civico di cui all'art.142 lett.h) del d.lgs. n.42/2004, TERRENI INVECE PRESENTI A COGOLLO DEL CENGIO.

7. INCOMPATIBILITA' DELLA REALIZZAZIONE DEL PREVISTO CASELLO E SVINCOLO DI COGOLLO CON I VINCOLI DI CUI ALL'ART.12 DELLA LEGGE N.1766/29 GRAVANTI SU TERRENI SOGGETTI AD USO CIVICO.

La prevista localizzazione del casello e dello svincolo di Cogollo risulta in contrasto con i vincoli giuridici gravanti sui terreni soggetti ad uso civico presenti sullo stesso ambito territoriale.

I beni di uso civico sono infatti inalienabili, inusucapibili e soggetti al vincolo di destinazione agro-silvo-pastorale; il diritto di esercizio degli usi civici è imprescrittibile.

I terreni catastalmente individuati dal Foglio 27 mappali n.ri 379, 286,287,288,238,434,327,443 e 264, indicati nel Piano particellare di esproprio, non possono pertanto essere oggetto di esproprio.

8. ERRATA FOTOSIMULAZIONE

La localizzazione del tracciato autostradale riferito al casello e svincolo di Cogollo, effettuata nella foto simulazione con cono visivo 1 da monte Summano (pag.3 fotosimulazioni), risulta errata.

Il tracciato risulta infatti molto più a ridosso del centro abitato di Cogollo.

9. MANCATA TUTELA DELLA CHIESA DI S.AGATA

Non viene adeguatamente tutelato l'edificio di maggior pregio dal punto di vista storico per l'intera vallata dell'Astico.

Il passaggio dell'infrastruttura, se pur in trincea, a distanza di poche decine di metri dalla chiesa di S.Agata, non assicura una adeguata tutela di tale edificio.

Una più che opportuna tutela verrebbe invece assicurata attraverso l'anticipo della galleria S.Agata, a partire già dalla zona artigianale di Cogollo.

10. CARENZA DOCUMENTALE

Manca l'appendice B (elementi trasportistici – gennaio 2016 – documento elaborato dal MIT) della Relazione Studio Trasportistico.